



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "W. A. Mozart"

V.le di Castel Porziano, 516 – 00124 Roma - C.M. RMIC85100R - C.F. 97067970588

Tel. 06.50914612 – Fax 06.50938315 Sito: www.scuolamozart.gov.it

e-mail Pec: rmic85100r@pec.istruzione.it e-mail: rmic85100r@istruzione.it -

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/2017,
2017/2018 E 2018/2019**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTO il T.U. delle norme sull'istruzione D.Lgs n. 297/1994;
- VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza scolastica;
- VISTO il DPR n. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;
- VISTO l'art.3 del DPR n. 275/1999, come novellato dall'art. 1 comma 14 della Legge 107/2015;
- VISTO il D.Lgs n. 165 del 2001 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs n. 150/2009 sulla dirigenza scolastica e successive modifiche e integrazioni;
- VISTA la Legge n. 107/2015 con le modifiche introdotte dalla previgente normativa;

**EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI
FINALIZZATO ALLA REDAZIONE DEL PTOF PER IL TRIENNIO 2019-2022**

Considerato che:

le indicazioni per la redazione dell'aggiornamento annuale del Piano dell'Offerta formativa, formulate tenendo conto degli esiti del Rapporto di autovalutazione e sulla base delle linee di indirizzo del Consiglio di Istituto, costituiscono il punto di partenza del presente atto di indirizzo;

- il Collegio dei Docenti è chiamato a redigere il Piano dell'Offerta formativa, che con la legge 107/2015 diviene triennale a partire dall'a.s. 2019 e sino al 2022 ed è soggetto a valutazione degli obiettivi in esso inseriti;

- il Piano dell'offerta formativa triennale deve comprendere le opzioni metodologiche, le linee di sviluppo didattico-educativo, le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ata, il fabbisogno di organico funzionale dell'autonomia;
- per una buona gestione e per una concreta ed effettiva realizzazione del PTOF è necessario l'apporto di ogni componente della comunità scolastica;
- il Piano dell'offerta formativa triennale è predisposto dal Collegio dei Docenti e successivamente approvato dal Consiglio di Istituto (Legge 107/2015);

vengono emanati i seguenti indirizzi per le attività della scuola e per le scelte di gestione e di amministrazione relativi alla redazione del PTOF.

1. Finalità dell'Istituto

La finalità del PTOF è espressa in continuità con la finalità da sempre perseguita dall'Istituto di promuovere lo sviluppo armonico e integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana.

Le linee di indirizzo del PTOF verranno articolate nei seguenti punti, ritenuti prioritari in rapporto al contesto e alle risorse:

1. Promuovere il successo formativo di ogni alunno;
2. Promuovere le competenze chiave e europee di cittadinanza;
3. Favorire l'inclusione di tutti gli alunni;
4. Favorire l'integrazione col territorio.

Il Piano triennale dell'Offerta Formativa dovrà essere fondato su un **percorso unitario**, basato sui seguenti principi pedagogici, condivisi da tutti gli operatori scolastici - dirigente, docenti, personale amministrativo, collaboratori scolastici - e da tutti coloro che a vario titolo assumono la responsabilità dell'azione educativa e nell'erogazione del servizio scolastico:

- a. rispetto dell'unicità della persona: la scuola mette al centro della propria attenzione l'alunno sostenendone la crescita e motivandone l'impegno allo studio;
- b. imparzialità;
- c. continuità dell'azione educativa;
- d. qualità dell'azione didattica;
- e. collegialità.

2. Attività della scuola

Il PTOF deve prevedere i seguenti punti:

- Azioni sia didattiche sia di aggiornamento, che superino la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e che siano finalizzate all'acquisizione delle competenze disciplinari, le competenze chiave e quelle trasversali di cittadinanza;
- Strutturazione del Curricolo verticale relativamente alle competenze chiave europee e trasversali di cittadinanza;

- Linee metodologiche didattiche centrate sugli alunni, che prevedano anche attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti (recupero e potenziamento) sia allo sviluppo delle competenze sociali, come il metodo cooperativo;
- Individuazione delle aree di intervento didattico e/o organizzativo che potrebbero essere strutturate con successo o essere implementate attraverso l'utilizzo dell'organico potenziato;
- Interventi per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze o alunni plus dotati;
- Interventi per monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali BES e di dispersione scolastica);
- Impegno a predisporre e ad attuare scrupolosamente i Piani didattici personalizzati rivolti agli alunni BES, condividendoli con i genitori;
- Interventi di accoglienza degli alunni di cittadinanza non italiana e attivazione di percorsi personalizzati per favorire l'apprendimento della lingua italiana per la comunicazione e per lo studio garantendo la possibilità del successo formativo, secondo quanto previsto dalle Linee guida;
- Interventi di accoglienza degli alunni adottati e attivazione di percorsi personalizzati per favorire un graduale inserimento nella scuola e nella classe, anche con eventuale riguardo all'approccio alla lingua italiana, secondo quanto previsto dalle Linee guida;
- Azioni relative al Piano Nazionale Digitale;
- Forme di collaborazione in Progetti Europei e PON;
- Verifica sia dei risultati del Sistema Nazionale di Valutazione sia di quelli a distanza come strumento di revisione, correzione, miglioramento dell'offerta formativa e del curricolo;
- Azioni di Ricerca di livello universitario su temi didattico-pedagogici;
- Azioni di formazione/informazione alle famiglie sulla genitorialità anche tramite lo sportello d'ascolto;
- Azioni di formazione - aggiornamento rivolte al personale docente e ATA, finalizzate alla valorizzazione delle loro professionalità e all'efficacia dell'azione educativa, con particolare riguardo alla attuazione del D.L.vo n.66/2017 sull'Inclusione;
- Valutazione e autovalutazione di Istituto e bilancio sociale;
- Azioni volte al miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica anche attraverso la collaborazione con la delle funzioni dell'Istituto come Scuola Polo;
- Azioni di formazione/informazione sulla sicurezza, e in particolare di Primo Soccorso rivolte agli alunni di III[^] della Sc. Sec. di 1[^] grado;
- Azioni rivolte al perfezionamento del processo di dematerializzazione dei servizi amministrativi, con particolare riferimento all'archiviazione;
- Azioni progettuali che consentano, nel triennio, il raggiungimento degli obiettivi di miglioramento indicati nel RAV ed inseriti nel Piano di miglioramento, che è parte integrante del PTOF.

3. Scelte di gestione e di amministrazione

L'Istituzione scolastica, articolata nella componente docente e dei servizi generali ed amministrativi, è caratterizzata dalla gestione unitaria garantita dal Dirigente Scolastico.

Tutte le azioni della scuola, sia di tipo didattico - educativo sia amministrativo, concorrono alla realizzazione di un'offerta formativa di qualità, ampia, significativa e condivisa.

L'Istituto pone gli alunni al centro della propria attenzione educativa, affinando i percorsi didattici e implementando l'efficacia delle proprie modalità di organizzazione. La scuola mira a soddisfare le esigenze delle famiglie e dell'utenza, anche attraverso:

- La valorizzazione di tutte le risorse umane, professionali e strumentali disponibili;
- La valorizzazione delle potenzialità positive espresse dal territorio;
- La collaborazione con il territorio, le famiglie, il X Municipio, le Consulte municipali della Cultura e della Disabilità, i Centri Sportivi Municipali, le Associazioni culturali e sportive, come BC Roma e Le Cupole, vari organismi di natura pubblica e privata, come Università e altre Istituzioni scolastiche.

Per quanto riguarda le pratiche gestionali ed organizzative, l'Istituto opera avendo come riferimento i criteri di efficacia ed efficienza.

Per perseguire le priorità individuate e migliorare la qualità dell'offerta formativa, la scuola realizza le seguenti azioni:

- la funzionale e flessibile organizzazione del lavoro di tutte le unità di personale, sia docente sia ATA;
- il monitoraggio dei processi e delle procedure in uso, finalizzati al miglioramento e al superamento delle eventuali criticità;
- la valorizzazione del personale;
- la condivisione delle scelte nel rispetto delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di istituto;
- l'ascolto costante per interpretare e rispondere in modo efficace alle esigenze dell'utenza;
- la ricerca di migliori modalità di comunicazione con le famiglie;
- il reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate per mantenere gli standard del servizio e sin qui assicurati e implementarli anche reperendo fonti di finanziamento nuove e diverse da quelle ministeriali, con particolare riferimento ai Fondi Europei.

Il PTOF dovrà pertanto includere:

- la scuola e il suo contesto;
- le scelte strategiche;
- l'offerta formativa,
- il curriculum;

- l'organizzazione;
- il monitoraggio, la verifica e la rendicontazione;
- i regolamenti;
- e quanto previsto dalla legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera a) alla lettera s); al comma 10; al comma 56.

Conclusioni

Quanto espresso nel PTOF costituirà la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune sia di sostegno;
2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico potenziato e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;
3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario, tecnico e amministrativo.
4. I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano dell'Offerta Formativa triennale sarà pubblicato sul sito Web dell'istituto,

www.scuolamozart.gov.it

Il Dirigente Scolastico
(Prof.ssa Viviana Ranucci)